

PULIZIA NON IDEOLOGIA

ABATE GIOVANNI TIMOSSÌ

Cara Repubblica, mi meraviglia l'enfasi data ad un gesto assai meno clamoroso: non è stato un blitz del parroco, coadiuvato da alcuni collaboratori; abbiamo semplicemente tolto dalle cancellate della chiesa sciarpe, berretti, maglie, messaggi, appesi alla cancellata da anni, sporchi di polvere, smog, sterco dei piccioni. Non abbiamo smantellato «l'altare» (espressione impropria creata dai giornalisti), anche le foto ne fanno fede. Il parroco non ha alcuna avversione verso «l'altare laico» e non è mosso da preconcetti ideologici (mi sento allievo del filosofo Francesco Bacone), tuttavia penso abbia il diritto-dovere di tutelare ciò che è di proprietà della chiesa di Piazza Alimonda. Ripeto quanto già pubblicato in passato e ripetutamente espresso anche al padre di Carlo Giuliani, «l'altare» non può essere appeso ad una cancellata per sempre: a mio giudizio deve essere ricercata una soluzione definitiva e più dignitosa.

Abate Timossi